

CHE COSA È ?

Un incendio boschivo può essere definito " un fuoco che tende ad espandersi su aree boscate, cespugliate oppure su terreni coltivati o incolti e pascoli limitrofi a dette aree".

Perché un incendio si possa sviluppare sono necessari i tre elementi che costituiscono il cosiddetto "triangolo del fuoco": il combustibile (erba secca, foglie, legno), il comburente (l'ossigeno) e il calore (necessario per portare l'ossigeno alla temperatura di accensione). La combustione si verifica allorché il materiale legnoso, sufficientemente riscaldato, inizia una serie di reazioni chimiche che generano vari gas combustibili. Questi si miscelano con l'ossigeno dell'aria e una volta accesi danno origine alla fiamma.



COME ESTINGUERLO ?

Si può affermare che il principio base dell'estinzione di un incendio è quello di ridurre o eliminare uno o più lati del cosiddetto "triangolo del fuoco".

Dunque per estinguere un incendio si può agire in maniera diversa, ad esempio per:

raffreddamento (sottrazione di calore)

soffocamento (sottrazione dell'ossigeno)

separazione (sottrazione del combustibile)

Affinché l'azione di spegnimento sia efficace, economica e tempestiva è importante prevedere il comportamento dell'incendio, ossia la sua intensità, lo sviluppo del fuoco nello spazio e nel tempo.

Base fondamentale è la conoscenza del territorio, ciò permette la lotta attiva attraverso l'avviamento e lo spegnimento.

IL
PERICOLO

incendio
boschivo



TIPI DI INCENDIO

In base alla modalità di diffusione dell'incendio boschivo, possono essere individuate 3 tipologie di propagazione del fuoco:

INCENDIO SOTTERRANEO

Gli incendi sotterranei bruciano le sostanze vegetali sotto il livello del suolo quali le radici, la torba, l'humus indecomposto. Si propagano lentamente senza fiamma e con liberazione di piccole quantità di fumo. Il principale pericolo è la ripresa d'incendio. In questo caso i focolai sono difficili da individuare e da spegnere. Nei nostri ambienti sono possibili durante i periodi siccitosi, nei quali anche questi combustibili sono disidratati.

INCENDI DI SUPERFICIE O RADENTI

Gli incendi di superficie sono i più frequenti e quasi tutti gli incendi iniziano con questo tipo di fuoco:

E' il modo più comune di propagazione del fuoco nei nostri boschi. In questi incendi bruciano la lettiera, l'erba secca, i rami morti al suolo, i cespugli ecc...Le fiamme si estendono con velocità molto diverse da caso a caso, ma possono anche assumere intensità notevoli, specie con presenza di cespugli densi e molto infiammabili.

INCENDI DI CHIOMA

Il fuoco di chioma da origine agli incendi più pericolosi con fiamme alte decine di metri che interessano le chiome degli alberi. Risultano particolarmente predisposti a questo tipo di fuoco le pinete o più in generale i boschi di conifere nonché i rimboschimenti densi. Questo tipo di fuoco, se è sufficientemente sviluppato nel bosco, diviene praticamente incontrollabile e si propaga finché le condizioni del combustibile, orografiche e meteorologiche lo permettono. E' molto pericoloso per gli addetti allo spegnimento, anche per fenomeni particolari che si possono manifestare durante l'incendio.

CURIOSITÀ

Di notevole importanza è la conoscenza dei combustibili vegetali (specie per gli addetti ai lavori), che bruciano in maniera molto diversa a seconda del contenuto idrico, molto variabile in base alle differenti condizioni meteorologiche, e delle dimensioni

Infatti i combustibili possono essere distinti in:

LEGGERI: erba secca, foglie, rami di piccole dimensioni ecc... Questi sono molto infiammabili e bruciano rapidamente, con fiamme che possono propagarsi anche in maniera estremamente veloce;

PESANTI: tronchi, rami di grosse dimensioni, ceppaie secche, ecc... Essi bruciano lentamente e a volte per giorni, spesso creando condizioni favorevoli alla ripresa di attività dell'incendio;

LA LOTTA AGLI INCENDI ?

Esistono due momenti in cui il cittadino può contribuire efficacemente alla lotta contro gli incendi boschivi.

In primo luogo si deve evitare di essere responsabili diretti o indiretti di un incendio a causa di comportamenti pericolosi.

Il passo successivo è quello della vigilanza sul comportamento delle altre persone.

A questo ruolo di prevenzione può seguire, in caso d'incendio, una fase "attiva", come segnalare un principio agli Enti preposti alla sorveglianza ed allo spegnimento (CORPO FORESTALE, VIGILI DEL FUOCO).

LE CAUSE E I FATTORI PREDISPONENTI

I fattori climatici e l'andamento stagionale hanno una notevole influenza nel creare le condizioni favorevoli allo sviluppo ed alla propagazione degli incendi boschivi. Non a caso la maggiore frequenza d'incendio si ha nelle aree più secche, come i versanti esposti a sud o quelli a minore quantitativo di precipitazioni. Anche i periodi con assenza di precipitazioni significative risultano propizi agli incendi. Tali fattori influiscono sul grado di umidità della vegetazione, che risulta determinante nel condizionare il comportamento dell'incendio.

A parità di condizioni climatiche e di coefficiente d'aridità, vi sono altri fattori che influiscono sullo sviluppo degli incendi nei boschi. Fra questi si possono ricordare l'abbandono rurale delle campagne, l'attività di particolari pratiche agronomiche e pastorali, la maggiore fruizione turistica di certe aree ecc...

Generalmente, la causa determinante di un incendio boschivo è di origine antropica, eccezion fatta per i casi dovuti ai fulmini. L'autocombustione, sovente citata a sproposito, è da ritenersi una giustificazione quanto mai semplicistica ed erronea, in quanto, nei nostri climi, non si verifica che in casi del tutto eccezionali.

Le cause di incendio vengono quindi classificate in :

Naturali: fulmini

Accidentali: corto circuito, surriscaldamento di motori, scintille derivate di strumenti da lavoro ecc...

Colpose: alcune pratiche agricole e pastorali sono le cause più frequenti. Tuttavia non sono da trascurare gli incendi causati da comportamenti irresponsabili nelle aree turistiche oppure quelli derivati dal lancio incauto di materiale acceso (fiammiferi, sigarette ecc...).

Dolose: il fuoco è appiccato volontariamente dall'uomo per le motivazioni più disparate (vendetta, dispetto, protesta, ecc...) al fine di provocare danni.



I DANNI

Il danno causato da un incendio differisce notevolmente a seconda dei casi. Esistono incendi che generano un danno transitorio ed altri che invece influiscono in maniera grave ed incisivo sul soprassuolo arboreo e più in generale sull'ecosistema interessato.

Il patrimonio di diversità biologica che va distrutto in questi incendi è incalcolabile. La rigenerazione del manto vegetale dopo un incendio può infatti iniziare anche rapidamente a livello arbustivo, ma per una prima crescita di alberi sono spesso necessarie alcune decine di anni ed in alcuni casi secoli.

Con un incendio non si distruggono o si danneggiano soltanto singole nicchie ecologiche, ma si possono perdere irrimediabilmente interi ecosistemi. Quando le foreste sono ridotte a frammenti sparsi (come le coste del Mediterraneo più pesantemente edificate), le porzioni di bosco distrutte dagli incendi, localmente possono essere una parte consistente o la quasi totalità della superficie forestale residua; in questi casi gli incendi hanno un impatto devastante sull'ambiente.



UN PO' DI STORIA...

Gli incendi boschivi hanno sempre rappresentato un pericolo per le foreste della Valle d'Aosta ed è ancora vivo in molte persone il ricordo dei disastrosi eventi del 1965, del 1973 e del 1981, i cui effetti distruttivi sono ancora visibili sui versanti delle nostre montagne.

Negli anni '70 e '80 si è registrata una tendenza all'aumento del numero di incendi, tanto che nel 1989 se ne sono contati 372.

Nel 1990 si sono contati 362 eventi con una superficie bruciata che superava i 1200 Ha di territorio e una distruzione di soprassuolo boschivo di 150 Ha (circa 150 campi da calcio).

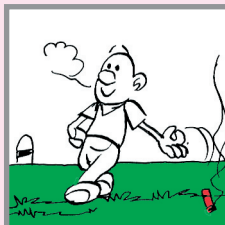
Negli ultimi anni il numero degli eventi si è stabilizzato, con le variazioni annuali correlabili all'andamento meteorologico, anche grazie alle misure preventive adottate ed alla costante azione di sorveglianza svolta dal Corpo Forestale Valdostano.

PER EVITARE UN INCENDIO

cosa devo fare

perché ?

**NON GETTARE VIA
MOZZICONI DI SIGARETTA
O FIAMMIFERI ANCORA ACCESI
DALL'AUTO, DAL TRENO O
ANDANDO A PIEDI**



perché...

*possono incendiare l'erba secca delle
scarpate lungo strade, ferrovie ecc...*

**E' PROIBITO ACCENDERE IL
FUOCO NEL BOSCO.
USA SOLO LE AREE ATTREZZATE.
PRIMA DI ANDARE VIA VERIFICA
CHE SIA COMPLETAMENTE
SPENTO**



perché...

*in pochi minuti esso si può propagare
al bosco ed agli incolti circostanti.*

**SE DEVI PARCHEGGIARE
L'AUTO IN UN BOSCO
ACCERTATI CHE LA MARMITTA,
SPECIALMENTE SE CATALITICA,
NON SIA A CONTATTO
CON L'ERBA SECCA**



perché...

*la marmitta caldissima incendierebbe
facilmente l'erba secca.*

**NON ABBANDONARE
I RIFIUTI NEI BOSCHI
E NELLE DISCARICHE ABUSIVE**



perché...

*possono rappresentare un pericoloso
combustibile.*

**NON BRUCIARE, SENZA LE
DOVUTE MISURE DI SICUREZZA,
LE STOPPIE, LA PAGLIA E ALTRI
RESIDUI AGRICOLI,
SPECIALMENTE NELLE
GIORNATE CALDE E VENTOSE**



perché...

*in pochi minuti potrebbe sfuggirti il
controllo del fuoco che potrebbe
espandersi alle aree circostanti.*

SE SEI CIRCONDATO DAL FUOCO

cosa devo fare

perché ?

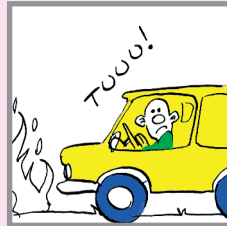
**SIGILLA PORTE E FINESTRE
CON PANNI BAGNATI
E SEGNA LA TUA PRESENZA**



perché...

il fuoco oltrepasserà la casa prima che all'interno penetrino il fumo e le fiamme.

**SE SEI IN AUTO
NON ABBANDONARLA.
CHIUDI I FINESTRINI E
LA VENTILAZIONE E SEGNA
LA TUA PRESENZA
CON IL CLACSON O I FARI**



perché...

il rischio che il serbatoio esploda è praticamente inesistente ed inferiore a quello di fiamme e fumo.

**PARCHEGGIA L'AUTO
IL PIÙ POSSIBILE DISTANTE
DA VEGETAZIONE ABBONDANTE**



perché...

una volta che il fuoco è passato si può uscire senza rischio eccessivo.

**L'INCENDIO NON È
UNO SPETTACOLO.
NON PARCHEGGIARE
LUNGO LE STRADE.
SONO NECESSARIE
PER I SOCCORSI**



perché...

intralceresti i soccorsi e le comunicazioni necessarie per gestire l'emergenza.

SE SEI CIRCONDATO DAL FUOCO

cosa devo fare

perché ?

**TELEFONA SUBITO
AL 115
PER DARE L'ALLARME**



perché...

non pensare che altri l'abbiano già fatto. Fornisci le indicazioni necessarie per localizzare l'incendio.

**CERCA UNA VIA DI FUGA
SICURA: UNA STRADA
O UN CORSO D'ACQUA.
NON SOSTARE IN LUOGHI
VERSO I QUALI SOFFIA IL VENTO**



perché...

potresti rimanere imprigionato tra le fiamme e non avere più una via di fuga.

**SE NON HAI ALTRA SCELTA,
CERCA DI ATTRAVERSARE
IL FUOCO DOVE È
MENO INTENSO PER PASSARE
DALLA PARTE GIÀ BRUCIATA**



perché...

in questo modo ti porti in un luogo sicuro, MA RICORDA "SE NON HAI ALTRA SCELTA!!!"

**STENDITI A TERRA
IN UN LUOGO DOVE NON C'È
VEGETAZIONE INCENDIABILE**



perché...

il fumo tende a salire ed in questo modo eviti di respirarlo.

**NON USCIRE DI CASA
SE NON SEI CERTO
CHE LA VIA DI FUGA
SIA LIBERA**



perché...

il fuoco oltrepasserà la casa prima che all'interno penetrino il fumo e le fiamme.